

LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Rottami, magazzino green

L'Acciaieria Arvedi realizzerà un capannone insonorizzato per lo stoccaggio della materia prima. Ampia barriera verde e pannello fonoassorbente: schermano l'area sul fronte visivo e acustico

■ CREMONA L'Acciaieria Arvedi per produrre acciaio di qualità utilizza da sempre i rottami di ferro, un materiale riciclato che evita così il ricorso a materia prima vergine (ghisa). I rottami non sono altro che i più diversi prodotti in acciaio (ad esempio, gli elettrodomestici di casa o le auto da demolire) che, al termine della loro vita utile, possono essere riciclati per produrre nuovo acciaio.

L'acciaio può essere riciclato infinite volte senza perdere alcuna delle sue proprietà originarie. Ciò lo rende una vera e propria risorsa permanente, essenziale per lo sviluppo di un'economia sostenibile.

Ogni tonnellata di acciaio riciclato permette di risparmiare 1,1 tonnellate di minerale di ferro, 52 chilowattora di energia elettrica e, in più, le emissioni in atmosfera diminuiscono dell'86%.

Senza contare che riciclare i rottami per produrre acciaio significa anche evitare che milioni di prodotti non più in uso finiscano per diventare un problema per la sostenibilità del pianeta.

Questo processo virtuoso avviene anche a Cremona. Il rottame ferroso, cioè la materia prima dell'Acciaieria Arvedi, viene oggi trasportato nell'area industriale di via Acquaviva.



Nei rendering diffusi dall'Acciaieria Arvedi si vede come sarà minimizzato l'impatto del capannone rottami di via Acquaviva (stoccaggio e lavorazioni) grazie all'uso di una barriera verde e del pannello fonoassorbente

va 6. L'attuale conformazione del Magazzino Rottami è destinata ad evolvere sulla base di un progetto che prevede, tra le altre cose, la realizzazione di un capannone insonorizzato sotto al quale si svolgeranno le principali attività di stoccaggio e lavorazione del rottame ed un'ampia barriera verde fronte strada dotata di un pannello fonoassorbente in grado di schermare l'area sia dal punto visivo che acustico. Il progetto di sistemazione dell'area è attualmente in fase di presentazione alle autorità competenti e sarà realizzato non appena conclusi il confronto tecnico e l'iter amministrativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'acciaio va oltre il riciclo: ecco come funziona

■ CREMONA Il ciclo siderurgico costituisce già oggi un esempio virtuoso di economia circolare applicata con successo: tutti i prodotti in acciaio, da quelli con un ciclo di vita più breve a quelli più durevoli, raggiungono tassi di riciclo già oggi elevatissimi, con punte di eccellenza proprio nel nostro Paese. E al riciclo dei prodotti in acciaio a fine

vita va aggiunto quello degli scarti o cadute di lavorazione provenienti direttamente dai processi di produzione e trasformazione dell'acciaio che vengono immediatamente reimmessi in ciclo in quantitativi prossimi al 100%. Parlare di acciaio come di un materiale semplicemente riciclabile è oggi riduttivo: l'acciaio viene ormai classificato come

materiale permanente: può essere rifuso più e più volte senza mai perdere nessuna delle sue proprietà. L'acciaio può essere prodotto attraverso due cicli distinti: uno cosiddetto integrale, con partenza da minerale di ferro e carbone, l'altro chiamato ciclo elettrico con partenza da rottame ferroso (con i forni elettrici di Acciaieria Arvedi). In Italia la

produzione siderurgica è caratterizzata da un elevato utilizzo dei forni elettrici (circa l'80%) e il rottame è quindi la materia prima essenziale per la produzione. Il riciclo virtuoso del rottame ferroso costituisce uno dei più chiari esempi a livello industriale di come si possono combinare insieme i due principali obiettivi strategici che l'Unione Eu-

ropea, attraverso il green deal, si è data per i prossimi decenni: economia circolare e decarbonizzazione. Il riciclo dell'acciaio, attraverso la rifusione del materiale ferroso, consente infatti evidenti benefici sia in termini di risparmio di risorse naturali che in termini energetici e di emissioni di CO₂.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Olmo a rischio Il destino non è segnato

La Provincia: «Albero fragile, noi responsabili». La perizia alla Soprintendenza

■ CREMONA Il grande olmo situato nel cortile del liceo scientifico Aselli non è malato. Piuttosto, «c'è un problema di fragilità», ma «ad oggi non è ancora deciso l'abbattimento. Aspettiamo che cosa ci dirà la Soprintendenza». L'amministrazione provinciale interviene sul caso sollevato dai residenti nel condominio in via Faerno, preoccupati che su quell'olmo si unpo' curvo e dalla chioma rigogliosa, si abbatta la scure. I rami lambiscono le terrazze di fronte. Da qui, la richiesta dei condomini di effettuare la potatura. «Abbiamo te-

lefonato in Provincia, un ingegnere ci ha detto che soldi per la potatura non ci sono, meglio tagliarlo». Risposta che ha raggiunto i residenti e sollevato la polemica. Dall'amministrazione provinciale spiegano com'è andata. L'olmo potrebbe essere a rischio crollo. Potrebbe. «Qualche anno fa è stata messa una grossa catena attorno al tronco. Noi abbiamo fatto fare una perizia all'agronomo che ha rilevato problemi di fragilità. C'è anche un problema di radici. Abbiamo inviato la perizia alla Soprintendenza». E la Soprintenden-

za ha chiesto un supplemento di indagine. «Ha chiesto altri esami strutturali: abbiamo già mandato il carteggio. Stiamo aspettando la risposta». Dall'amministrazione provinciale si pone l'accento sulla sicurezza. «Qualsiasi decisione, in un senso o nell'altro, non è facile. Nessuno vuole usare la scure con leggerezza, anzi. Ma chi si prende la responsabilità di fronte ad una perizia? L'olmo è all'interno di un'area scolastica, lì sotto ci parcheggiano i professori. E se dovesse accadere qualcosa all'interno del cortile, ma anche all'esterno, sulla via

pubblica?». Si fa l'esempio del caso sollevato dalla sindaca di Crema, Stefania Bonaldi, indagata per l'infortunio accaduto all'asilo gestito dal Comune ad un bimbo che ha schiacciato la manina nel cardine della porta tagliafuoco. Il caso riguarda la «responsabilità oggettiva dei sindaci». In amministrazione provinciale il ragionamento è lo stesso. «Se l'olmo si può salvare, per qualche anno lo salviamo. Noi attendiamo la risposta della Soprintendenza alla perizia dell'agronomo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'olmo all'interno del cortile del liceo scientifico Aselli è a rischio abbattimento ma non è malato «Ha solo un problema di fragilità» La perizia dell'agronomo all'esame della Soprintendenza



Cremona-Mantova Balotta «Un progetto insostenibile»

■ CREMONA Dario Balotta, presidente dell'Osservatorio Infrastrutture e Trasporti, interviene in merito al tema dell'autostrada Cremona-Mantova. «Non sarà realizzata e gestita da Stradivaria SpA. Dietro pagamento di un compenso verrà ceduta a Regione Lombardia come annunciato dal presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, secondo il quale 'il progetto dell'autostrada Cremona-Mantova è debole per la parte finanziaria'. Il progetto è anche tecnicamen-

te e finanziariamente insostenibile e verrebbe relegato tra le tante opere senza una domanda di traffico che le giustifica e con dei costi enormi. La domanda di traffico attuale e futura non giustifica l'infrastruttura. Il rischio - spiega Balotta - è quello di fare la fine della Brebemi che è talmente con poco traffico che in 10 anni non ha ancora pagato una rata del mutuo miliardario. Per giustificare una spesa di oltre un miliardo le stime di traffico dovrebbero essere di almeno 60 mila veicoli giornalieri».

ANNUNCI ECONOMICI

Tel. 0372 4045 11 fax 0372 404527 - e-mail: sportello@publia.it

AI sensi dell'articolo 1 della legge 9 dicembre 1977, n. 903, le inserzioni di Ricerca di Personale devono sempre intendersi riferite sia agli uomini che alle donne.

28 OFFERTE LAVORO
ATTENZIONE: non si accettano raccomandate in risposta a Rif. PubliA

IMPRESA EDILE Corna Giuseppe di Bagnolo Cremasco (Cr) assume per ampliamento organico: n. 1 geometra con esperienza in cantiere, redazione contabilità e preventivi. Tel. 0373 81987 Fax

0373 252295 email all'indirizzo: info@cornagiuseppe.it

SOCIETÀ di servizi alle imprese cerca esperto/a CONTABILE E FISCALE, per assistenza alle aziende del terziario, predisposizione bilanci e dichiarazioni fiscali. Diploma o laurea ed esperienza di almeno 3 anni. Buon uso pc. Capacità di coordinare risorse. Tempo pieno in Cremona. Inviare curriculum-vitae a l'indirizzo e-mail: info@comservizi.it

SORAGNI SRL azienda di produ-

zione in forte espansione per aumento maestranze sede Tornata cerca 3 magazzinieri con patentino carrellista. amministrazione@soragni.com

TIMBY PARQUETS SRL cerca GEOMETRA anche appena diplomato per contatto clientela, sviluppo preventivi ed inserimento ordini. Primi 6 mesi come tirocinante poi verrà valutata eventuale assunzione. Inviare curriculum: renatodelbello@timbyparquets.it

BELLARIA HOTEL EVEREST***
Tel. 0541.347470
www.hoteleverestbellaria.it
Sul mare, centrale, confortevole, aria climatizzata, ascensore, parcheggio custodito, biciclette, 3 menù carne pesce, buffet verdure, bimbi scontatissimi. Giugno da 48€ a 50€, Luglio da 50€ a 56€, Agosto interpellateci.

PER LA PUBBLICITÀ SU
La Provincia
Via delle Industrie, 2 CREMONA Tel. 0372 404511 Fax 0372 404527
Via Cassanese, 53 CREMONA Tel. 0373 827009 Fax 0373 800608
Via Poletti, 13 CASALANGUARDIA Tel. 0375 202560 Fax 0375 202560